

Tutti insieme, un anno dopo

Si inizia con un canto che disponga il cuore alla preghiera.

G: È passato un anno dalla prima comparsa del Coronavirus, che ha sconvolto l'esistenza di tutta la famiglia umana e che ancora imperversa, seminando ovunque morte, angoscia, preoccupazione per un futuro che sembra oscuro e minaccioso. Non vogliamo lasciarci rubare la speranza, ma fare tesoro dell'esperienza che abbiamo vissuto e andare avanti con lo sguardo rivolto a Dio, nostro Padre, alle cui mani affidiamo con serenità la nostra vita, i nostri affetti, i nostri sogni per l'avvenire. Ci conforta e incoraggia la parola del Signore Gesù che ci disponiamo ad ascoltare.

Tutti si alzano in piedi e aprono silenziosamente il cuore all'accoglienza del Vangelo, mentre vengono accesi due ceri o lampade accanto all'evangelario, portato in processione all'ambone.

Si può eseguire un canto a scelta di acclamazione al Vangelo. Se si è già in Quaresima, si eviti l'Alleluia.

L: Dal Vangelo secondo Giovanni (16,27.33) «Disse Gesù ai suoi discepoli: "In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi. Il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!"».

Segue una pausa di silenzio, poi si espone il Santissimo Sacramento al canto In manus tuas, pater di Taizé. Si ritorna quindi in silenzio.

A cori alterni si prega poi il Salmo 30/31:

1° C: In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso, difendimi per la tua giustizia. Tendi a me il tuo orecchio, vieni presto a liberarmi.

2° C: Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Perché mia rupe e mia fortezza tu sei, per il tuo nome guidami e conducimi.

1° C: Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, perché sei tu la mia difesa.

Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

2° C: Tu hai in odio chi serve idoli falsi, io invece confido nel Signore.

1° C: Esulterò e gioirò per la tua grazia, perché hai guardato alla mia miseria, hai conosciuto le angosce della mia vita; non mi hai consegnato nelle mani del nemico, hai posto i miei piedi in un luogo spazioso.

2° C: Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno; per il pianto si consumano i miei occhi, la mia gola e le mie viscere.

1° C: Si logora nel dolore la mia vita, i miei anni passano nel gemito; inaridisce per la pena il mio vigore e si consumano le mie ossa.

2° C: Sono il rifiuto dei miei nemici e persino dei miei vicini, il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per strada mi sfugge.

1° C: Sono come un morto, lontano dal cuore; sono come un cocciolo da gettare. Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!», quando insieme contro di me congiurano, tramano per togliermi la vita.

2° C: Ma io confido in te, Signore; dico: «Tu sei il mio Dio, i miei giorni sono nelle tue mani». Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori: sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia.

1° C: Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato, si vergognino i malvagi, siano ridotti al silenzio negli inferi. Tacciano le labbra bugiarde, che dicono insolenze contro il giusto, con orgoglio e disprezzo.

2° C: Quanto è grande la tua bontà, Signore! La riservi per coloro che ti temono, la dispensi, davanti ai figli dell'uomo, a chi in te si rifugia.

1° C: Tu li nascondi al riparo del tuo volto, lontano dagli intrighi degli uomini; li metti al sicuro nella tua tenda, lontano dai litigi delle lingue.

2° C: Benedetto il Signore, che per me ha fatto meraviglie di grazia in una città fortificata. Io dicevo, nel mio sgomento: «Sono escluso dalla tua presenza». Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera quando a te gridavo aiuto.

1° C: Amate il Signore, voi tutti suoi fedeli; il Signore protegge chi ha fiducia in lui e ripaga in abbondanza chi opera con superbia. Siate forti, rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.

Segue una pausa di silenzio in cui ciascuno rilegge con calma il Salmo e si sofferma su un versetto che sente particolarmente suo. Se si vuole, lo si può ripetere a voce alta, come risonanza, a turno, lasciando intervalli di silenzio tra una risonanza e l'altra.

Ci si alza poi in piedi e si pone un braciere con incenso davanti al Santissimo Sacramento esposto. Il fumo dell'incenso che si innalza, spandendo fragranza, è un'immagine della nostra preghiera che si eleva verso Dio.

L: In te, Signore, ci rifugiamo: a te presentiamo i nostri cari e tutta l'umanità.

T: **Non deludere le nostre attese!**

L: L'umanità è sfinita da questa improvvisa tribolazione.

T: **Vieni presto a liberarci!**

L: Tanti medici e infermieri alleviano le sofferenze altrui, senza pensare alle proprie.

T: **Guidali e conducili!**

L: Abbiamo scoperto i vincoli solidi, che nelle prove si fortificano.

T: **Rendici forti e saldi nell'amore!**

L: I governanti devono prendere decisioni da cui dipende il bene di tutti.

T: **Fa' splendere il tuo volto su di loro!**

L: Tanti fratelli hanno perso il lavoro, non sanno come provvedere alle loro famiglie.

T: **Salvali, per la tua misericordia!**

L: C'è chi ti sente lontano, è assalito dal dubbio e vacilla nella fede.

T: **Tu conosci le nostre angosce!**

L: Siamo arrivati illesi fino ad oggi.

T: **Quanto è grande la tua bontà, Signore!**

L: Non sappiamo quale futuro ci attende.

T: **I nostri giorni sono nelle tue mani, a te affidiamo la nostra vita!**

L: Tanti bambini sono nati in questi mesi, altri stanno per nascere: la vita continua a fiorire.

T: **Hai fatto per noi meraviglie di grazia!**

L: Abbiamo riscoperto la potenza della preghiera, la forza di chi ti chiede aiuto.

T: **Proteggi, Signore, chi ha fiducia in te!**

L: Ti affidiamo tutti coloro che ci hanno lasciato.

T: **Esultino e gioiscano per la tua grazia!**

L: Guarda, Signore, la nostra miseria.

T: **Insegnaci a sperare sempre in te!**

Segue una pausa di silenzio di adorazione, in cui ciascuno affida al Signore la propria vita, con tutto il suo bagaglio di speranze, paure, attese.

G: Raccogliamo ora tutte le nostre speranze, necessità e intenzioni nella preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato, guardando con fiducia al Padre:

T: **Padre Nostro...**

G: Guarda con bontà, o Padre, questa tua famiglia in preghiera. Tu che conosci le nostre angosce, liberaci dalla paura che paralizza, infondi in noi il coraggio della fede, la leggerezza della speranza e l'ardore della carità, rendici sensibili al dolore dei fratelli e pronti a tendere la nostra mano a chi ha bisogno di aiuto. Confidiamo in te, o Padre, come il tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo, che con te vive e regna, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T: **Amen.**

Se presiede un sacerdote, impartisce la benedizione eucaristica.

Si ripone il Santissimo Sacramento al canto Confitemini Domino, quoniam bonus di Taizé.